

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

6 DOMENICA	DOMENICA XXIII° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. Finazzi Vitale - ore 10 pro - popolo - ore 18 al Santuario Def. Pierina, Giuseppe, Bortolo e Maria.
7 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Giassi Rina ore 17 al Santuario Def. Baldelli Lisetta. Ore 20.30 Incontro Equipe Caritas in Sala Parrocchiale.
8 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Tolotti Giuseppina – Pedroni Vitalina e Sangalli Alessandro. ore 17 al Santuario Def. ...
9 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Santo e Pierina. - ore 17 al Santuario Def. ... - ore 20 Adorazione Eucaristica e Santa Messa Def. Rossoni Edoardo – Facchinetti Franca.
10 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Pietro, Prospero, Franca, Egidio e Fam. – Vezzoli Flavia e Ferranti Rosy – Zampoleri Natalina – Manenti Giuseppe, Giovanna e Fam. - ore 17 al Santuario Def. Giuseppe, Giulia, Luisa e Giuliano - Giordano.
11 VENERDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Bani Giuseppe, Fam. Bani e Salvi – Aldo, Maria e Ottavio – Seghezzi Francesca, Luigi, Lino e Giulio – Carlo, Noemi e Luigi – Aldo, Maria e Ottavio. ore 17 al Santuario Def. ...
12 SABATO	Sante Messe: ore 9 al Santuario Def: ... - ore 17.15 Adorazione Eucaristica - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Tarcisio. ORE 21 VEGLIA CRESIMANDI
13 DOMENICA	DOMENICA XXIV° DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe: ore 7.30 Def. ... - ore 11 pro - popolo - ore 18 al Santuario Def. ...

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026 XXIII^A ORDINARIA



✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore

In questa pagina del Vangelo di Matteo vengono riferiti alcuni "loghia", ossia alcune parole o sentenze, così come furono autenticamente pronunciate da Gesù. Esse sono poste all'interno del discorso elaborato da Matteo sul modo di comportarsi dei cristiani in seno alla comunità. Per comprenderlo, questo discorso deve essere collegato alla frase conclusiva della sezione precedente, in cui si afferma: "Dio non vuole che neppure uno di questi piccoli si perda". È un monito a chi dirige la comunità, di non escludere nessuno, senza prima aver tentato ogni mezzo per correggerlo dal suo errore o dal suo peccato. Niente, infatti, è più delicato della correzione fraterna. La regola data da Cristo per la vita e la conduzione della comunità è quella di tenere presente la gradualità del procedere. Ognuno deve lasciarsi guidare dalla preoccupazione di salvaguardare, con ogni cura, la dignità della persona del fratello. Il primato è dato, perciò, alla comunione. Deve essere salvata ad ogni costo, perché la comunione è tale solo se mette in opera ogni tentativo atto a convertire il peccatore. Se il fratello persiste nell'errore, non sarà il giudizio della comunità in quanto tale a condannarlo, bensì il fatto che lui stesso si autoesclude dall'assemblea dei credenti. Così avviene nella scomunica pronunciata dalla Chiesa; essa non fa altro che constatare una separazione già avvenuta nel cuore e nel comportamento di un cristiano.

PREGHIERA

Chi ci cammina accanto non sempre ha il nostro passo, scorge lo stesso orizzonte, ode la stessa armonia... eppure sempre ci è fratello. Donaci di crescere, Signore, di maturare, come persone e come credenti, e fa che diventiamo più semplici e più poveri, capaci di relazioni liberate e liberanti, disposti a uscire allo scoperto per muovere passi di bene verso l'altro!

SETTIMANA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL PATRONO SAN LORENZO LEVITA E MARTIRE

MARTEDI 14 SETTEMBRE

ORE 20.30

**DON EZIO BOLIS SULLA FIGURA
DI SAN FRANCESCO**

MERCOLEDI 15 SETTEMBRE

ORE 20.30

**SANTA MESSA CON RIFLESSIONE
DI DON LUCA DELLA GIOVANNA
CHE CI ACCOMPAGNERA' IN UN PERCORSO
BIBLICO IN QUESTO NUOVO ANNO
PASTORALE.**

GIOVEDI 16 SETTEMBRE

ORE 20.30

**IL DIACONATO PERMANENTE NELLA
CHIESA - TESTIMONIANZA**

VENERDI 17 SETTEMBRE

ORE 20.30

**CONFESSIONI CRESIMANDI, PADRINI,
MADRINE, GENITORI E CHI DESIDERA.**